

# CHIESA

**SANTA PASQUA** Stasera in cattedrale il vescovo Maurizio presiederà la Veglia

## Domani la Santa Messa solenne col dono dell'indulgenza plenaria

Al termine della celebrazione nella mattina di domenica monsignor Malvestiti impartirà la benedizione papale

di **Federico Gaudenzi**

■ Sarà una Pasqua diversa. Per molti sarà impossibile ritrovare amici e parenti, ma non mancherà la possibilità per i fedeli di vivere l'incontro con il Cristo Risorto, che trova compimento proprio nella promessa pasquale.

Dopo le funzioni del Giovedì e del Venerdì Santo, questa sera alle 20.30 la cattedrale buia attenderà l'accensione del cero pasquale, il canto del "Lumen Christi" cui non potrà seguire la risposta del "Deo Gratias" dei fedeli, essendo la chiesa vuota all'ingresso del vescovo Maurizio, che celebrerà ancora a porte chiuse anche se, per garantire la dignità delle celebrazioni, come prescritto dalla Conferenza episcopale, è assicurata la presenza di alcuni ministranti, lettori, cantori con l'organista.

Sarà una Pasqua diversa, ma sicuramente non mancherà la presenza dei fedeli che, dalle loro case, parteciperanno alla funzione con la preghiera e la comunione in spirito.

Sembrano pertanto rivolte a tutti le parole che il vescovo Maurizio ha scritto in una lettera destinata ai catecumeni.

Proprio loro avrebbero dovuto ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana nella Veglia pasquale, e purtroppo dovranno attendere la fine dell'emergenza



L'accensione del cero pasquale in occasione della Veglia celebrata lo scorso anno nella cattedrale di Lodi

za: «La mia cordiale raccomandazione è di non allentare la tensione spirituale e l'impegno di purificazione del cuore e della mente» ha scritto, invitando alla Messa domenicale (seguita attraverso la televisione o i mezzi social), la preghiera personale e familiare, e la lettura del Vangelo per ricevere luce dalla Parola di Dio.

Anche domani, nella mattina di Pasqua, la Santa Messa sarà celebrata dal vescovo Maurizio in cattedrale, a porte chiuse, alle ore 10.30.

Al termine, egli impartirà la benedizione papale, col dono dell'indulgenza plenaria. Ma anche in questo caso, l'emergenza

coronavirus impedisce, ad esempio, di ricevere l'assoluzione sacramentale, necessaria per l'indulgenza.

Pertanto, considerata la «dolorosa impossibilità», il vescovo ha ricordato che il perdono dei peccati è possibile con la contrizione perfetta, proveniente dall'amore di Dio amato sopra ogni cosa, espressa da una sincera richiesta di perdono, e accompagnata dal votum confessionis, vale a dire dalla ferma risoluzione di ricorrere, appena possibile, alla confessione sacramentale».

Il cero pasquale illuminerà comunque menti e cuori con la gioia del Risorto. ■

### LE DIRETTE

#### Le funzioni in streaming e sul canale 111

■ Le celebrazioni liturgiche della Santa Pasqua verranno celebrate a porte chiuse a causa dell'emergenza sanitaria, i fedeli potranno tuttavia assistere in diretta ai vari appuntamenti di oggi e domani sul sito della diocesi di Lodi ([www.diocesi.lodi.it](http://www.diocesi.lodi.it)), su quello de "Il Cittadino" ([www.ilcittadino.it](http://www.ilcittadino.it)) oppure è possibile seguire la trasmissione sul canale 111 della tv digitale terrestre sulle frequenze dell'emittente LodiCrema Tv. ■

### L'agenda del Vescovo



Tutte le Celebrazioni, senza fedeli ma per tutti i fedeli, saranno trasmesse in diretta streaming sul sito della diocesi [www.diocesi.lodi.it](http://www.diocesi.lodi.it) e de "Il Cittadino" [www.ilcittadino.it](http://www.ilcittadino.it) e sul canale 111 della Tv digitale terrestre sulle frequenze dell'emittente LodiCrema TV.

#### Sabato 11 aprile, Sabato Santo

A Lodi, alle ore 8.30, nella cripta della cattedrale, celebra l'Ufficio delle Letture e le Lodi.

A Lodi, in cattedrale, alle ore 20.30, presiede la Veglia Pasquale.

#### Domenica 12 aprile, Pasqua di Risurrezione

A Lodi, in Cattedrale, alle ore 10.30, presiede la Santa Messa con benedizione papale cui è annessa l'indulgenza plenaria.

#### Venerdì 17 aprile

Visita in forma privata i Cimiteri di Codogno, Casale e Castiglione per professare la fede in Cristo Crocifisso e Risorto e benedire, davanti alle porte chiuse, il sepolcro dei fedeli defunti, col ricordo di preghiera per i familiari, che non li hanno potuti accompagnare nell'ultimo giorno e nella sepoltura

#### Domenica 19 aprile, Ottava di Pasqua e della Divina Misericordia

A Lodi Vecchio, nella Basilica dei XII Apostoli e di San Bassiano, alle ore 10.30, celebra la Santa Messa, a porte chiuse, ricordando vivi e defunti di tutte le parrocchie lodigiane

di **don Flaminio Fonte**

### IL VANGELO DELLA DOMENICA

## La Pasqua realizza una solidarietà di vita fra i discepoli e il Risorto

«Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù» così San Paolo esorta i Colossesi. La Pasqua realizza una sostanziale solidarietà di vita tra i discepoli e il Risorto. Il sacramento del Battesimo, che è la partecipazione alla morte e alla risurrezione di Gesù, rende effettiva questa comunione.

Il discepolo di Gesù pertanto nella Pasqua entra in una sorta di sottrazione, di indisponibilità alle cose del mondo, nel senso che «quando Cristo, vostra vita, si sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria».

Detto in altri termini, per noi, il me-

glio deve ancora da venire. Non a caso San Filippo Neri era solito gridare davanti all'orgoglio e della vana gloria «Paradiso! Paradiso!».

Cercare le cose di lassù non significa però avere la testa tra le nuvole o peggio ancora disinteressarsi degli avvenimenti quotidiani, bensì assumere una nuova mentalità; guardare cioè le cose dal punto di vista di Gesù, ossia da risorti.

È questa l'ermeneutica della fede vale a dire la capacità di leggere ogni evento piccolo o grande che sia, della nostra esistenza come della storia universale, alla luce di Gesù risorto.

Quanto spesso invece noi credenti riduciamo la lettura dei fatti e dei fenomeni alla sola dimensione sociale, quindi terrena.

Questo nuovo sguardo sulla realtà non è una lente deformante e neppure una visione limitata, bensì la possibilità di partecipare allo sguardo onnicomprensivo di Dio sulle cose create.

Nelle "Confessioni" Sant'Agostino rilegge la sua vita come riflessa nelle pagine della Sacra Scrittura e solo così la comprende più in profondità.

In altri termini si tratta di guardare alla meta della corsa e non unicamente alle singole tappe del cammino, ri-

schiano di perdere di vista il traguardo.

Non è un caso che «il primo giorno della settimana» l'evangelista Giovanni racconti proprio una triplice corsa. Maria Maddalena dal sepolcro, ormai vuoto, corre da Pietro e da Giovanni.

Costoro a loro volta, appresa la notizia, corrono al sepolcro ove Giovanni arriva per primo, seguito a breve da Pietro. In questo modo l'evangelista ci indica la duplice direzione dell'unica corsa; verso il Signore per fare esperienza della sua Pasqua e quindi verso i fratelli per annunciare la gioia pasquale.



di **Federico Gaudenzi**

■ La piazza desolatamente vuota sul far del tramonto, la piazza silenziosa a cui si è affacciato il vescovo Maurizio, portando il Crocefisso sulla soglia della cattedrale, trova una risposta proprio nel silenzio di quella croce, nel silenzioso abbraccio di chi ha dato tutto per l'uomo, persino la vita. E il Venerdì Santo diventa così occasione di riconciliazione con quel Gesù «disprezzato, che rispose al disprezzo caricandosi il nostro dolore e, trafitto per le nostre colpe, ci ha guariti». Un gesto d'amore che riscatta tutti, «affinché nessuno sia eliminato o anche solo abbandonato», affinché «a nessuno sulla terra sia inflitta altra croce accanto a quella che talora già prepara misteriosamente l'esistenza». «Basta una parola, uno sguardo, e purtroppo il solo silenzio a colpire talora a morte quanti agli occhi del mondo non contano nulla - ha ammesso il vescovo -. Non è retorica prepasquale, non ci permetteremo, è realtà. Abbiamo constatato proprio in questi giorni tanto pesanti per tutti di non avere rifugio sicuro in questa calamità, e qualcuno nella malattia ha sperimentato il rifiuto. A tutti il Venerdì Santo proclama: siate forti, rendete saldo il cuore, sperate nel Signore. Abbiamo un sommo sacerdote che ha attraversato i cieli conscio della nostra debolezza, avendo condiviso la condizione umana in tutto, fuor-

**VENERDÌ SANTO** In cattedrale monsignor Malvestiti commemora la Passione di Cristo

# «La Santa Croce gloriosa sia per noi rifugio e protezione da ogni male»



Il Venerdì Santo in cattedrale a Lodi con il vescovo Maurizio



ché nel peccato, dal quale ci libera nel suo sangue». Un gesto d'amore che «abbiamo la grazia di commemorare», tanto che «sarebbe un gesto indegno non consegnare con Gesù la vita al Padre, pentendoci dei peccati nostri e di quelli del mondo nel sacramento della Riconciliazione, per essere perdonati da Dio mediante il ministero della Chiesa e promettendo di non tradire, di non infrangere, di non calpestare l'amore a Dio e al prossimo. Conversione

e riconciliazione con Dio e con i fratelli, è il messaggio di ogni Venerdì Santo». Davanti all'impossibilità, in questo momento di emergenza, di ricevere l'assoluzione da un sacerdote, il vescovo ha ripreso le parole del Papa, per cui è possibile parlare con Dio, pentirsi e chiedere perdono, recitare l'Atto di dolore con la promessa di ricorrere appena consentito alla Confessione sacramentale. «Ci precedono nella sincerità del pentimento i più piccoli - ha

affermato ancora il vescovo Maurizio -. Così stasera voglio ricordare i bimbi e le bimbe della prima Confessione: sarà festa grande quando potremo riconciliarci con Dio e con quanti amiamo, e persino con i nemici. È grande infatti il perdono di Cristo. Il bacio del traditore, la spada del rinnegatore, la flagellazione, la corona di spine, la croce non hanno fermato l'amore: ne hanno manifestato la verità». Ma il pensiero del vescovo è andato anche alla Terra

di Gesù: «Pastori e fedeli della Terra Santa, che sentiamo tanto vicini in questo giorno santo, coi cristiani d'Oriente ci donano questa supplica, mentre un'insidia nascosta cerca di seminare in noi e tra noi dubbio e sconforto: la Santa croce gloriosa sia per noi rifugio e protezione da ogni male visibile e invisibile, prenda congedo il timore davanti al Crocefisso, e lasci il posto al solo amore. All'amore di Dio in Cristo Gesù». ■

**LA LETTERA** Il vescovo Maurizio scrive ai diaconi

## «A voi giunga l'augurio della gioia pasquale»

Lodi, 9 aprile 2020  
Giovedì Santo

Cari Diaconi Aldo, Fabio, Sergio e Umberto, e candidati Adriano, lettore, e Dario, accolito, nel giorno del Giovedì Santo siete particolarmente presenti nella mia preghiera, insieme ai sacerdoti con i quali collaborate generosamente e a tutto il santo popolo di Dio. Oggi con animo commosso facciamo memoria dei doni pasquali: l'Eucaristia, il Sacerdozio ministeriale e il comandamento dell'amore. Voi siete stati chiamati a un titolo speciale ad essere ministri dell'altare e al Signore Gesù, che lava i piedi ai discepoli, siete stati configurati sacramentalmente per il servizio della carità. Ci pesa tanto, in questo Giovedì Santo che viviamo in circostanze eccezionali per la pandemia in corso, l'impossibilità di essere

convocati per la Messa Crismale, ma fin d'ora preguistiamo la gioia di ritrovarci in Cattedrale per questa solenne celebrazione, che è solo rinviata, non appena la situazione sarà favorevole. E siamo uniti spiritualmente, con i presbiteri, nel rendimento di lode a Dio per la grazia del sacramento dell'Ordine, nell'impegno di rinnovare la fedeltà agli impegni del ministero e nel suffragio per tutti i nostri cari defunti, sacerdoti e fedeli. A voi, alle vostre famiglie e comunità, giunga l'augurio di una santa gioia pasquale, che vi invito a diffondere attorno a voi: essa supererà le pur necessarie restrizioni imposte dall'emergenza che stiamo vivendo. Assicuro e chiedo il ricordo nella preghiera e invoco la benedizione del Signore.

+ Maurizio, Vescovo

### DIOCESI DI LODI

## CELEBRAZIONI DEL TRIDUO PASQUALE PRESIEDUTE DA MONS. VESCOVO

Il Vescovo presiederà le celebrazioni del Triduo Pasquale in Cattedrale. Gli orari delle liturgie sono i seguenti:

- **9 aprile** Giovedì Santo  
ore 17 S. Messa nella Cena del Signore
- **10 aprile** Venerdì Santo  
ore 17 Celebrazione della Passione del Signore
- **11 aprile** Sabato (Pasqua di Risurrezione)  
ore 20.30 Veglia Pasquale
- **12 aprile** Domenica di Pasqua  
ore 10.30 S. Messa, con la benedizione papale cui è annessa l'indulgenza plenaria.

Tutte le celebrazioni saranno trasmesse in diretta streaming sul sito della Diocesi [www.diocesi.lodi.it](http://www.diocesi.lodi.it) e de *Il Cittadino* [www.ilcittadino.it](http://www.ilcittadino.it), come pure sul canale 111 della TV digitale terrestre sulle frequenze dell'emittente LodiCremaTV.

**QUARESIMA** Dalle Ceneri alla Settimana Santa: le tappe delle celebrazioni del vescovo Maurizio verso la Pasqua

## In preghiera per il Lodigiano e il Paese



Le tappe della Quaresima, da sinistra in alto in senso orario: la celebrazione nella cripta del duomo del Mercoledì delle Ceneri; la Messa della prima domenica di Quaresima nella cripta della cattedrale di Lodi; un momento della "Quarantena di preghiera" con la recita del Rosario e l'Affidamento a Maria; la funzione al santuario delle Grazie; la Messa presieduta dal vescovo Maurizio al santuario della Madonna della Fontana; la Messa nella chiesa dell'Ausiliatrice; la celebrazione in duomo in occasione dell'Annunciazione; la Messa a San Gualtero; la Via Crucis nella chiesa della Maddalena (foto Gaudenzi)



di **Federico Gaudenzi**

Le disposizioni ministeriali per il contrasto all'epidemia hanno stravolto la vita di tutti, e hanno investito la celebrazione dei riti religiosi, impedendo ai fedeli di partecipare fisicamente all'Eucarestia. Senza fermare tuttavia la preghiera, e i sacerdoti dal rimanere vicini alle proprie comunità. La diocesi si è subito attivata per consentire a distanza la partecipazione alle celebrazioni, grazie alle opportunità offerte dai media. Così, fin dall'inizio della Quaresima, le varie funzioni sono state riprese e trasmesse in diretta streaming sul sito della diocesi, su quello de "Il Cittadino", e sul canale televisivo 111. Il Mercoledì delle Ceneri è stato celebrato nella cripta della cattedra-

le, come la Messa nella prima domenica di Quaresima, che il vescovo Maurizio ha presieduto ai piedi dell'urna di San Bassiano, accanto alla statua della Vergine di Fatima, avviando una sorta di pellegrinaggio definito dal vescovo «peregrinazione nella sofferenza e nella speranza» per affidare tutta la diocesi all'intercessione di Maria e dei Santi, invocati per vegliare sugli ammalati, sui medici, sugli operatori, i volontari, e tutti coloro che tuttora affrontano, con le personali difficoltà, questo periodo. Ma nei quindici giorni precedenti la solennità dell'Annunciazione il vescovo Maurizio ha intensificato la preghiera trasmettendo ogni sera, alle ore 19, la preghiera del Rosario da lui guidata (e ripresa in diretta sulla pagina Facebook del Seminario),

chiedendo a tutti di accompagnarlo dalle proprie case. «Forse il Signore, poiché tutto concorre al bene di coloro che lo amano, vuole incrementare la dimensione familiare della vita cristiana, affinché mai si smarrisca il carisma della chiesa domestica», ha affermato il vescovo il Giovedì Santo, richiamando l'importanza di tenere viva la fede anche nei momenti difficili, nella consapevolezza che non si è mai soli.

Così si è tenuta la «quarantena di preghiera» in solidarietà coi molti in quarantena per il contagio. Nella seconda domenica di Quaresima, la Santa Messa è stata celebrata al santuario mariano delle Grazie, nella parrocchia della cattedrale, guidata da monsignor Franco Badaracco. E da quella liturgia

è iniziata la preghiera di affidamento a Maria che si sarebbe conclusa il 25 marzo. La domenica successiva, in uno splendore primaverile, il vescovo ha presieduto l'Eucaristia al santuario della Madonna di Fontana, pregando prima nella piccola cappella e poi celebrando nella chiesa che, per alcuni giorni, ha ospitato le salme dei numerosi lodigiani defunti in attesa di sepoltura. Nel 71esimo anniversario della morte di don Luigi Savaré, è toccato alla parrocchia dell'Ausiliatrice che ospita le sue spoglie mortali: hanno concelebrato il vicario generale don Bassiano Uggè e il parroco don Vincenzo Giavazzi a pochi giorni dall'Annunciazione celebrata in cattedrale. Nella quinta domenica di Quaresima, la peregrinazione ha raggiunto la parrocchia di

San Gualtero, il laico che dedicò la vita ai malati, col parroco don Renato Fiazza, che aveva partecipato accanto al vescovo e al vicario generale anche alla festa di san Giuseppe al Carmelo, il 19 marzo. La tradizionale processione penitenziale dalla cattedrale alla Maddalena non è stata possibile. Nella bella chiesa si è tenuta la Via Crucis, a porte chiuse, col bacio al Santo Crocifisso. Erano convocati online i giovani che non hanno potuto condividere la veglia delle Palme con la professione di fede dei 19enni.

Dalla domenica di Passione a Pasqua le celebrazioni si svolgono in cattedrale. Con la domenica in albis, ottava di Pasqua, che chiuderà l'itinerario nella Basilica dei XII Apostoli e di San Bassiano in Lodi Vecchio alle ore 10.30. ■

**CORONAVIRUS** Sostegno per l'iniziativa fortemente voluta dal vescovo Maurizio



La diocesi in campo a sostegno delle famiglie in difficoltà per l'emergenza

## Non si ferma la raccolta per il Fondo di solidarietà

È veramente bello e significativo che questa iniziativa del Fondo di solidarietà stia ricevendo sostegno e attenzione da parte di tante realtà. Dalla diocesi, che l'ha fortemente promossa e voluta, ma anche da Fondazioni e Banche, parrocchie, singoli cittadini, sacerdoti, cappella dell'ospedale, missionarie scalabriniane, comunità religiose... In molti scrivono e offrono donazioni con generosità per aiutare chi è in difficoltà.

I Vescovi Maurizio e Giuseppe hanno voluto dare personalmente un loro contributo e, nell'occasione del Giovedì Santo, il nostro



Vescovo ha invitato sacerdoti, fedeli e quanti lo vorranno, a rimanere vicini a chi è in difficoltà, anche con un sostegno economico al Fondo di solidarietà per la prossimità che questa iniziativa

### Ecco come donare



**MEDIANTE BONIFICO SU CONTO CORRENTE BANCARIO INTESTATO A:**

**Diocesi di Lodi**

C/c presso la Banca Popolare di Lodi  
(Sede di Lodi - Via Cavour)  
Codice IBAN: IT 09 P 05034 20301 000000183752

c/c presso BCC Centropadana  
(Sede di Lodi - Via Garibaldi)

Codice IBAN: IT 14 M 08324 20301 000000190152

c/c presso CREDIT AGRICOLE (Sede di Lodi - Viale Dalmazia, 9)  
Codice IBAN: IT 29 G 06230 20301 000030630313

Online Cliccando sulla voce "Donazione" al seguente link:  
<http://www.diocesi.lodi.it/site/disposizioni-del-vescovo-per-il-fondo-diocesano-di-solidarieta-per-le-famiglie/>

**Fondazione comunitaria della provincia di Lodi - Onlus**

c/c presso la Banca Popolare di Lodi  
(Ag. 1 Piazza Vittoria 39 LODI)

Codice IBAN: IT 28 F 05034 20302 000000158584

Indicando come causale

"Fondo di Solidarietà per le Famiglie - Diocesi di Lodi"



**PRESSO L'UFFICIO DELLA CARITAS LODIGIANA**

c/o Diocesi di Lodi - Via Cavour 31 LODI

Aperto dal Martedì al Sabato dalle 9.00 alle 12.30

Tel. 0371.948130 - Fax 0371.948103

E-mail: [caritas@diocesi.lodi.it](mailto:caritas@diocesi.lodi.it)

L'EGO - HUB

intende offrire alle famiglie. "La diocesi chiede per dare": su indicazione della direzione dell'ospedale di Lodi, ha provveduto alla donazione di 3500 euro per 100 saturimetri tanto efficaci nella cura dei nostri ammalati quale segno di riconoscente apprezzamento per medici e personale ausiliario tuttora in prima fila nella perdurante fatica pandemica.

La crisi si sta facendo sentire, le situazioni di necessità sono davvero molto preoccupanti e dolorose.

Non mancano però anche gesti di generosità che riempiono il cuore: la scorsa settimana

un'insegnante ha voluto donare al Fondo di solidarietà metà del proprio stipendio per tre mesi, per essere vicino a qualche famiglia duramente colpita.

Sarà nostra cura far arrivare alle famiglie quel sostegno e quel pensiero di vicinanza che in tanti hanno voluto esprimere attraverso il gesto di una donazione. L'unità e l'attenzione verso chi è in difficoltà accresceranno la coesione sociale del nostro territorio e ci consentiranno di vivere concretamente la comune umanità e la vera fraternità. ■

**La Segreteria del Fondo di solidarietà**

### LA SITUAZIONE

## L'impegno a favore delle famiglie in difficoltà

Continua l'impegno della diocesi di Lodi al fianco delle famiglie in difficoltà lavorativa ed economica. Sono già arrivate le prime richieste al "nuovo" Fondo di solidarietà della diocesi fortemente voluto dal vescovo Maurizio per sostenere le famiglie in difficoltà, in particolare quelle colpite dalla crisi generata dall'emergenza coronavirus.

Nelle valutazioni del Fondo di solidarietà del 28 marzo 2020 e del 5 aprile sono state esaminate 12 domande, provenienti da Casale, Orio, San Martino, Lodi, Spino. Tutte sono state approvate, con un'assegnazione complessiva di €. 13.600,00. È superfluo ricordare che dietro ai numeri ci sono volti, persone, famiglie intere, duramente provate dalla situazione attuale. Le nuove domande possono essere presentate/inviare dai parroci alla Segreteria del Fondo di solidarietà (presso la Caritas Lodigiana, in via Cavour 31) in maniera continuativa, e-mail: [p.arghenini@diocesi.lodi.it](mailto:p.arghenini@diocesi.lodi.it). Complessivamente, dalla nascita del Fondo nel 2009 fino ad oggi, le domande esaminate sono state 2.376 (in 69 tornate). Di queste ne sono state accolte 1572 di cui 1550 contributi mensili a fondo perduto, 10 contributi una tantum, 12 con finanziamento microcredito.

Nel corso delle erogazioni sono intervenute variazioni perché cambiava nel frattempo la situazione dei beneficiari dei contributi; ciò ha permesso di trattenere risorse precedentemente assegnate.

Dal 2009 ad oggi, assegnati e in gran parte già erogati alle famiglie in difficoltà, attraverso il Fondo di Solidarietà della diocesi di Lodi: 2.741.000,00 euro. ■

**DONAZIONI** Le somme in ordine cronologico

## Alla data del 10 aprile 2020 la cifra sale a 226mila euro

Ecco l'elenco delle offerte già pervenute e riportate secondo l'ordine cronologico di donazione.

\*\*\*

- Diocesi di Lodi € 50.000
- Fondazione Comunitaria € 30.000,00
- Banca Centropadana € 5.000,00
- Banca Centropadana - Diocesi di Lodi € 18.819,36 (svincolo somme microcredito)
- Fondazione Bpl € 30.000,00
- Credit Agricole € 50.000,00
- Residuo Fondo di solidarietà € 4.515,70
- Da privati € 22.174,87
- Parrocchia Ausiliatrice di Lodi € 5.000,00
- N.N. Sacerdote € 250,00
- N.N. Sacerdote € 150,00

- N.N. Sacerdote € 200,00
- Parrocchia Miradolo Terme € 390
- N.N. Sacerdote € 1.000,00
- N.N. 3 Sacerdoti € 1.000,00
- Cappella ospedale Maggiore di Lodi € 1.000
- Parrocchie di Cavenago d'Adda e Caviaga € 1.000
- Parrocchie di Mairago e Basiglio € 1.000
- N.N. Sacerdote € 500,00
- N.N. 2 Sacerdoti € 1.000,00
- N.N. Sacerdote € 100,00
- ASS. Missionarie secolari Scalabriniane € 500,00
- N.N. Sacerdote € 1000,00
- N.N. Sacerdote € 700,00
- N.N. Sacerdote € 300,00
- Carmelo Lodi € 500,00
- Totale al 10.4.2020
- € 226.099,73. ■

# #CHIAMA-CISARO'

NUMERI UTILI PER URGENZE DI ASCOLTO IN QUESTO TEMPO DI EMERGENZA

DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE ORE 09.00 ALLE 12.00

PER L'ASCOLTO DA PARTE DI UN SACERDOTE CHIAMA IL NUMERO 0371.948163

PER L'ASCOLTO DA PARTE DI UNO PSICOLOGO CHIAMA :

LUNEDÌ, MARTEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ: 0371.421875 (CONSULTORIO CENTRO PER LA FAMIGLIA)

MERCOLEDÌ E SABATO: 0371.948165



Diocesi di Lodi

PUOI SEMPRE SCRIVERE A [chiamacisaro@diocesi.lodi.it](mailto:chiamacisaro@diocesi.lodi.it)